



Provincia di Ravenna Settore Lavori Pubblici

U.O. Manutenzione Viabilità

FORNITURA DI LEGANTI BITUMINOSI PER LA MANUTENZIONE ORDINARIA DELLE STRADE PROVINCIALI DELLE U.O. / M.V. RAVENNA – FAENZA – LUGO DURANTE L'ANNO 2017

PROGETTO DELLA FORNITURA

Presidente: Michele De Pascale	Consigliere delegato: Davide Ranalli	Segretario Generale: Paolo Neri
-----------------------------------	---	------------------------------------

Dirigente Responsabile del Settore: Ing. Paolo Nobile

RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO:	Geom. Davide Gaddoni	Firme:	
TECNICO INCARICATO:	Geom. Davide Gaddoni		
COLLABORATORE:	Geom. Alessandra Alteri		

0	EMISSIONE	DG/AA	DG/AA	-	20/03/2017
Rev.	Descrizione	Redatto:	Controllato:	Approvato:	Data:

TITOLO ELABORATO:

DOCUMENTO UNICO VALUTAZIONE RISCHI

Elaborato num: 6	Revisione: 0	Data: 20/03/2017	Scala:	Nome file: 2017 LEGANTI_6 DUVRI
----------------------------	------------------------	----------------------------	--------	------------------------------------

DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI

INDIVIDUAZIONE DEI RISCHI SPECIFICI DEL LUOGO DI LAVORO

E

MISURE ADOTTATE PER ELIMINARE O RIDURRE AL MINIMO I RISCHI DA INTERFERENZE

(art. 26, comma 3, del D.Lgs. n. 81 del 09/04/2008)

Dirigente che stipula il contratto di appalto: Dirigente Settore Lavori Pubblici
c/o Piazza dei Caduti per la Libertà n. 2
48121 Ravenna

Referenti di sede: “Capocantiere” (vedi definizioni)

Descrizioni dell'attività: Le attività oggetto dell'appalto sopra indicato consistono essenzialmente nella fornitura dei materiali bituminosi per la manutenzione di Strade Provinciali previsti nel contratto, comprendente sia la fornitura che lo scarico del materiale presso i luoghi indicati dal personale provinciale.
I rischi potenzialmente connessi all'ambiente di lavoro derivano dall'ingresso, dalla permanenza e dall'uscita in aree di cantiere adibite anche alla pubblica circolazione; in taluni casi, pertanto, l'area in oggetto può risultare priva di segnaletica stradale orizzontale o con segnaletica verticale temporanea di cantiere e con presenza, nelle immediate vicinanze, di personale provinciale, anche durante lo svolgimento dell'attività lavorativa con i mezzi d'opera tipici della lavorazione di pavimentazione stradale: rappezzatrice automatica, vibrofinitrice, rullo compressore, altri mezzi per lo spandimento di emulsione bituminosa e, talvolta, fresatrici.

1. DEFINIZIONI

Si definiscono:

- **“Capocantiere” o “Referente provinciale”:** in genere è l'istruttore di vigilanza (sorvegliante) o personale da lui delegato per coordinare gli uomini ed organizzare i lavori di pavimentazione;
- **“Ditta esterna”:** l'appaltatore della fornitura di materiali bituminosi;
- **“Operatore del mezzo di trasporto della Ditta fornitrice”:** (in seguito denominato - **“Operatore esterno”**): l'addetto che, per conto della ditta fornitrice dei materiali bituminosi, trasporta il materiale e provvede allo scarico;
- **“Personale provinciale”:** ogni dipendente della Provincia di Ravenna presente sul cantiere.

2. INDIVIDUAZIONE DEI RISCHI SPECIFICI E DI INTERFERENZA

Nel presente appalto di forniture di materiali bituminosi, con scadenza individuabile a 360 giorni naturali consecutivi dalla data di consegna, sono stati identificati i seguenti fattori di interferenza e di rischio specifico:

- INTERFERENZA DEL MEZZO DELLA DITTA ESTERNA CON GLI OPERAI PROVINCIALI;
- INTERFERENZA DEL MEZZO DELLA DITTA ESTERNA CON I MEZZI PROVINCIALI;
- INTERFERENZA DEL MEZZO DELLA DITTA ESTERNA CON LE ATTREZZATURE PROVINCIALI E/O SEGNALETICHE;

- INTERFERENZA DELL'OPERATORE ESTERNO CON I MEZZI D'OPERA PROVINCIALI E CON LE DOTAZIONI DI CANTIERE (ED IL LUOGO DI LAVORO – TRAFFICO, RUMORE);
- PRESENZA CON ALTRI LAVORATORI;
- PREVISTA PRODUZIONE DI RUMORE NEL CANTIERE;
- INVESTIMENTI ED URTI DA PARTE DI VEICOLI IN MOVIMENTO (TRAFFICO PRIVATO PUBBLICO E MEZZI D'OPERA DEL CANTIERE MEDESIMO);
- SEPPELLIMENTO IN FASE DI SCARICO DEL MATERIALE BITUMINOSO;
- USTIONI E SCOTTATURE.

3. DISPOSIZIONI SPECIFICHE

Nel suddetto ambiente di lavoro, a seguito dei rischi individuati, vengono impartite le seguenti ulteriori disposizioni a tutela della sicurezza:

a) L'operatore della Ditta esterna dovrà:

- contattare preventivamente il referente provinciale dell'area di cantiere indicato nell'ordine di consegna ("capocantiere"), accordandosi sui tempi e sulle modalità della fornitura;
- verificare l'efficienza di ogni dispositivo di avvertimento acustico e/o visivo del proprio mezzo previsto dalla legge, nonché la perfetta funzionalità del mezzo medesimo, secondo le regole e le norme vigenti;
- verificare la presenza sul mezzo delle necessarie dotazioni mediche e di sicurezza;
- deve essere dotato di tutti i DPI previsti per la specifica lavorazione in atto (scarpe antinfortunistiche – mascherina protettiva specifica per fumi ed esalazioni di materiali bituminosi – guanti - indumenti ad alta visibilità e quanto altro necessario);
- riconoscere il capocantiere e farsi riconoscere da questo, accordandosi preventivamente sui segnali gestuali e verbali da adottare durante le operazioni;
- accertarsi che il cantiere sia regolare e debitamente segnalato con opportuna segnaletica verticale temporanea;
- assicurarsi che il referente provinciale sia sul posto prima dell'inizio delle operazioni di scarico del materiale;
- fare uso del mezzo e dei suoi dispositivi per il carico e lo scarico dei materiali, verificando che questi dispositivi siano conformi e compatibili al manuale d'uso e manutenzione del mezzo medesimo;
- concordare con il capocantiere il luogo ed il momento esatto di scarico del materiale;
- assicurarsi che il carico, in seguito al viaggio, sia integro, stabile ed in condizioni di sicurezza per le successive operazioni di scarico; qualora ciò non fosse, l'operatore esterno non potrà procedere allo scarico del materiale;
- il camionista deve arrivare e ripartire dal cantiere seguendo le indicazioni del capocantiere;
- in seguito allo scarico del materiale, l'operatore esterno dovrà ripristinare le condizioni del mezzo e delle sue dotazioni in modo tale da poter rimettersi in marcia, ed eseguirà ogni altra operazione eventualmente necessaria (es.: lavaggio del pianale, puliture, ecc..) in luogo separato e non interferente con il cantiere di lavoro provinciale.

b) Cosa va fatto durante le operazioni di scarico:

- movimentare il mezzo di trasporto del materiale bituminoso con dovuta cura durante le manovre;
- prestare attenzione al traffico ordinario e alla direzione dello stesso (che di norma è regolamentato mediante senso unico alternato);
- lo scarico dovrà avvenire con l'ausilio di attrezzature meccaniche e non in modo manuale;
- l'operatore esterno dovrà assicurarsi, prima dello scarico, che non ci sia la presenza di altro personale provinciale nei dintorni o, comunque, in posizione potenzialmente interferente con le aree interessate dalle operazioni e che tale condizione si mantenga per tutta la durata delle operazioni;
- l'operatore esterno dovrà attendere il segnale di conferma dal capocantiere per l'inizio delle operazioni, mantenendo anche in seguito con lui il contatto visivo per tutta la durata delle

operazioni di scarico, ovvero assicurarsi di poter avvertire un'eventuale segnalazione di emergenza da parte del capocantiere stesso durante le operazioni di scarico;

- l'operatore esterno deve provvedere in prima persona a tutte le operazioni eventualmente necessarie sul mezzo in dotazione.

c) La Ditta esterna dovrà assicurarsi che:

- i propri dipendenti siano dotati di idoneo tesserino di riconoscimento;
- i propri dipendenti siano dotati di idonei DPI, di macchine ed attrezzature necessari allo svolgimento dell'attività oggetto di appalto;
- i propri dipendenti siano formati ed informati in merito alle corrette procedure da adottare e che siano a conoscenza del nominativo del referente di cantiere (ovvero referente provinciale) e dell'elenco degli addetti all'emergenza della Provincia, presso cui si svolgeranno le attività, nonché del comportamento da tenere in caso di emergenza/evacuazione;
- qualora i propri dipendenti manifestassero segni di fastidio e/o problematiche legate allo svolgimento delle forniture (eccessivo rumore, insorgenza di irritazioni, odori sgradevoli, polveri, ecc...), siano immediatamente allertati il referente provinciale, che coinvolgerà, a suo volta, a seconda dell'esigenza, il SPP (ed eventualmente il MC), al fine di valutare al più presto i correttivi o la sospensione delle attività;
- i propri dipendenti eseguano gli ordini con estrema collaborazione qualora il referente provinciale ravvisasse una situazione di immediato pericolo per i propri o per i dipendenti esterni, tale per cui si debba sospendere l'attività.

d) Il capocantiere (provinciale) darà:

- disposizione ai dipendenti provinciali presenti nel cantiere sul comportamento da tenere in relazione alla presenza di dipendenti della Ditta esterna e dell'attività in corso, ovvero di non interferire nella zona di attività (di scarico del materiale), se non espressamente richiesto dal referente provinciale stesso.

4. VALUTAZIONE DEI COSTI DELLA SICUREZZA

I costi della sicurezza da interferenze (non assoggettabili a ribasso d'asta) sono determinati da:

a) costi per abbigliamento ad alta visibilità e Dispositivi di Protezione Individuali vari	€ 500,00
b) costi per controlli permanenti su attrezzature e materiali utilizzati (segnali provvisori di pericolo, dispositivi di segnalazione, ecc..)	€ 1.000,00
Totale costi della sicurezza (IVA esclusa)	€ 1.500,00